

AL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
 DEL COMUNE DI **CUTROFIANO**
 PROV. DI **LECCE**

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(art. 22 e 23 – D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 – art. 19 L. n. 241 del 7 agosto 1990)

DATI DEL RICHIEDENTE (in caso di più richiedenti, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Il sottoscritto/a:			
nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
Codice Fiscale			

Consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare la casella che interessa)

di avere titolo alla presentazione della pratica edilizia in quanto:

- proprietario esclusivo
- rappresentante legale della Ditta o Società (ragione sociale):

con sede a			
Prov. di			
in Via/Piazza		n.	
P.I./C.F. n.			

- comproprietario con i soggetti elencati nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI"
- locatario/comodatario a tale scopo autorizzato dai proprietari indicati nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI"

e di:

- avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Art. 22 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

- manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 380/01, qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

agg.to maggio 2019

- "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso
- restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/01, qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio
 - "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
- ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 380/01, diversi da quelli indicati nell'articolo 10, comma 1, lettera c)
 - "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#) e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente
- varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire
- mutamento d'uso urbanisticamente non rilevante diverso da quello indicato nell'articolo 23-ter del D.P.R. n.380/01
- realizzazione di recinzioni, muri di cinta, cancellate
- opere di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio
- parcheggi di pertinenza ai sensi all'art. 9 della Legge n. 122 del 24 marzo 1989
 - i proprietari di immobili possono realizzare nel sottosuolo degli stessi ovvero nei locali siti al piano terreno dei fabbricati parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti. Tali parcheggi possono essere realizzati, ad uso esclusivo dei residenti, anche nel sottosuolo di aree periferiche esterne al fabbricato, purché, non in contrasto con i piani urbani del traffico, tenuto conto dell'uso della superficie sovrastante e compatibilmente con la tutela dei corpi idrici. Restano in ogni caso fermi i vincoli previsti dalla legislazione in materia paesaggistica ed ambientale ed i poteri attribuiti dalla medesima legislazione alle regioni e ai Ministeri dell'ambiente e per i beni culturali ed ambientali da esercitare motivatamente nel termine di 90 giorni. I parcheggi stessi ove i piani del traffico non siano stati redatti, potranno comunque essere realizzati nel rispetto delle indicazioni di cui al periodo precedente
- opere di finitura a completamento di interventi oggetto di titoli abilitativi scaduti

Art. 23 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

- interventi di ristrutturazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.380/01
 - interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni

- interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate
- interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

Art. 36 - Accertamento di conformità

- interventi realizzati in assenza di segnalazione certificata di inizio attività nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 01, o in difformità da essa e accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.P.R. n. 380/01
 - le opere edilizie sono state realizzate nel periodo *(indicare mese ed anno)*

Art. 37 - Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità

- interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.P.R. n. 380/01 per interventi edilizi previsti all'art. 22 commi 1 e 2 di cui sopra
 - le opere edilizie sono state realizzate nel periodo *(indicare mese ed anno)*

LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 30 luglio 2009 "PIANO CASA" E SMI.

- Art. 3 Interventi straordinari di ampliamento** nel limite del 20 per cento della volumetria complessiva
- Art. 4 Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione** interventi di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali e non residenziali con realizzazione di un aumento di volumetria sino al 35 per cento di quella legittimamente esistente

CESSIONE DELLE AREE A STANDARD IN MISURA CORRISPONDENTE ALL'AUMENTO VOLUMETRICO PREVISTO IN PROGETTO (art. 5 c. 3/b della L.R. n. 14/09)

- RICHIESTA MONETIZZAZIONE** delle aree a standard in misura corrispondente all'aumento volumetrico previsto in progetto, a tal proposito:
si allega grafico con l'individuazione dell'area oggetto di monetizzazione

CESSIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO IN MISURA CORRISPONDENTE ALL'AUMENTO VOLUMETRICO PREVISTO IN PROGETTO (art. 5 c. 4 della L.R. n. 14/09)

- RICHIESTA MONETIZZAZIONE** delle aree a parcheggio in misura corrispondente all'aumento volumetrico previsto in progetto

PRESENTAZIONE DELLA S.C.I.A.

che:

- i lavori avranno inizio in data:

- l'intervento edilizio programmato con la presente SCIA può avere inizio solo dopo aver acquisito i pareri favorevoli da parte di altre amministrazioni coinvolte nel procedimento. **Pertanto si riserva di darne effettiva comunicazione di inizio lavori.**

QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

variante al/alla:

- Permesso di Costruire

n.		del	
----	--	-----	--

- D.I.A o S.C.I.A.

n.		del	
----	--	-----	--

- Altro

(specificare)

n.		del	

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via/Piazza

		n.	
--	--	----	--

Località

--	--	--	--

destinazione d'uso attuale (ad esempio: residenziale, industriale, commerciale, ecc.):

--	--	--	--

destinazione d'uso di progetto (ad esempio: residenziale, industriale, commerciale, ecc.):

--	--	--	--

Censito al N.C.E.U.			Censito al C.T.		
Foglio	Particella	Sub.	Foglio	Particella	Are

Superfici reali e non catastali

Sup. coperta mq.	Volume totale mc.	S.U.A. mq.	S.N.R. mq.

OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

- non riguardano parti comuni
- riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

i lavori per i quali viene inoltrata la presente richiesta consistono in:

REGOLARITA' URBANISTICA E PRECEDENTI TITOLI EDILIZI

lo stato attuale dell'immobile risulta:

- pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo edilizio:
 - Permesso di Costruire

n.		del	
----	--	-----	--
 - D.I.A o S.C.I.A.

n.		del	
----	--	-----	--
 - Altro
(specificare)

n.		del	
- in difformità rispetto al seguente titolo edilizio
 - Permesso di Costruire

n.		del	
----	--	-----	--
 - D.I.A o S.C.I.A.

n.		del	
----	--	-----	--
 - Altro
(specificare)

n.		del	

- le opere edilizie sono state realizzate nel periodo (indicare mese ed anno)

--

- Ante 1942
 Ante 1967

inoltre **DICHIARA** che:

- non sono in corso altri progetti edilizi sull'immobile o nell'area oggetto dell'intervento
 sono attualmente in corso lavori autorizzati con:

- Permesso di Costruire

n.		del	
----	--	-----	--

- D.I.A o S.C.I.A.

n.		del	
----	--	-----	--

- Altro

(specificare)

n.		del	

CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

l'intervento da realizzare:

- è a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera **b)** del D.P.R. n. 380 del 2001
 è oneroso ma non vi è alcun conguaglio da versare rispetto a quanto già corrisposto in occasione delle pratiche edilizie precedenti di cui costituisce variante
 è soggetto all'obbligo previsto dall'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002
 è soggetto all'oblazione di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002

TECNICI INCARICATI

- di aver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione allegata e dichiara inoltre:
 di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttore dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione allegata
 che il progettista delle opere strutturali, il direttore dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

- che i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione allegata
 che l'impresa/e esecutrice/i dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(vedi tabella allegata ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. N. 81/2008)

l'intervento edilizio proposto:

- ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto, relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:
 - dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, il Documento Unico di Regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
 - dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle Casse Edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D.Lgs. n. 81/2008:

- dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto:
 - allega alla presente la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
 - indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

trasmessa in data	
con prot./cod.	

- non ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 81/2008
- ricade nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

DIRITTI DI TERZI

di essere consapevole che l'intervento oggetto della **SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA'** non comporta limitazione dei diritti dei terzi

AVVERTENZE GENERALI

di essere informato che, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. n.380/2001:

- il termine per l'inizio dei lavori in oggetto non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo
- il termine entro il quale l'opera deve essere completata non può superare i **tre anni** dall'inizio dei lavori
- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori
- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato
- di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare al competente ufficio tecnico del comune, **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'**

RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

(per esteso e leggibile)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

SOGGETTI COINVOLTI**TITOLARI** (compilare solo in caso di più di un richiedente)

Il sottoscritto/a:			
nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza			n.
Codice Fiscale			
FIRMA (per esteso e leggibile)			

Il sottoscritto/a:			
nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza			n.
Codice Fiscale			
FIRMA (per esteso e leggibile)			

Il sottoscritto/a:			
nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza			n.
Codice Fiscale			
FIRMA (per esteso e leggibile)			

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

(compilare obbligatoriamente)

Codice Fiscale			
con studio tecnico a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
iscritto all'ordine/collegio dei/gli			
della prov. di		al numero	
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
<p>timbro e firma per accettazione dell'incarico</p>			

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

(se nominato)

Codice Fiscale			
con studio tecnico a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
iscritto all'ordine/collegio dei/gli			
della prov. di		al numero	
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
<p>timbro e firma per accettazione dell'incarico</p>			

PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI

(se nominato)

Codice Fiscale			
con studio tecnico a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
iscritto all'ordine/collegio dei/gli			
della prov. di		al numero	
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
<p>timbro e firma per accettazione dell'incarico</p>			

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE STRUTTURALI

(se nominato)

Codice Fiscale			
con studio tecnico a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
iscritto all'ordine/collegio dei/gli			
della prov. di		al numero	
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
<p>timbro e firma per accettazione dell'incarico</p>			

ALTRI TECNICI INCARICATI

(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)
 incaricato ad esempio:

	coordinatore per la sicurezza		
	progettazione degli impianti, certificazione energetica, esecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.		
	Altro (specificare):		
Codice Fiscale			
con studio tecnico a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
iscritto all'ordine/collegio dei/gli			
della prov. di		al numero	
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
timbro e firma per accettazione dell'incarico			

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

dati validi tra l'altro anche per la verifica della regolarità contributiva

nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
Codice Fiscale			
rappresentante legale della Ditta o Società (ragione sociale):			
con sede a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
P.I./C.F. n.			
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
timbro e firma per accettazione dell'incarico			

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

dati validi tra l'altro anche per la verifica della regolarità contributiva

nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
Codice Fiscale			
rappresentante legale della Ditta o Società (ragione sociale):			
con sede a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
P.I./C.F. n.			
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
timbro e firma per accettazione dell'incarico			

nato/a a		Prov. di	
il			
e residente a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
Codice Fiscale			
rappresentante legale della Ditta o Società (ragione sociale):			
con sede a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
P.I./C.F. n.			
telefono			
cellulare			
p.e.c.			
timbro e firma per accettazione dell'incarico			

TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI D. LGS. 81/2008

CASI		ADEMPIMENTI				
N. Imprese	Uomini/Giorno (u/g)	Verifica documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	meno di 200 uomini/giorno	SI	NO	NO	NO	NO
1	più di 200 uomini/giorno	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	----- -	SI	SI	SI	SI	SI

Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del D.Lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - a) e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di Commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008)
 - b) ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle Casse Edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice
 - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D.Lgs. n. 81/2008
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D.Lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Codice Fiscale			
con studio tecnico a		Prov. di	
in Via/Piazza		n.	
iscritto all'ordine/collegio dei/gli			
della prov. di		al numero	
telefono			
cellulare			
p.e.c.			

il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare la casella che interessa)

- che i lavori riguardano l'immobile individuato nella **SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA'** di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale
- che le opere in progetto sono subordinate a **SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA'** in quanto rientrano nella seguente

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO**Art. 22 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività**

- manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 380/01, qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio
- "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso
- restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/01, qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio
- "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
- ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 380/01, diversi da quelli indicati nell'articolo 10, comma 1, lettera c)
- "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

agg.to maggio 2019

interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente

- varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire
- mutamento d'uso urbanisticamente non rilevante diverso da quello indicato nell'articolo 23-ter del D.P.R. n.380/01
- realizzazione di recinzioni, muri di cinta, cancellate
- opere di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio
- parcheggi di pertinenza ai sensi all'art. 9 della Legge n. 122 del 24 marzo 1989
 - i proprietari di immobili possono realizzare nel sottosuolo degli stessi ovvero nei locali siti al piano terreno dei fabbricati parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti. Tali parcheggi possono essere realizzati, ad uso esclusivo dei residenti, anche nel sottosuolo di aree periferiche esterne al fabbricato, purché, non in contrasto con i piani urbani del traffico, tenuto conto dell'uso della superficie sovrastante e compatibilmente con la tutela dei corpi idrici. Restano in ogni caso fermi i vincoli previsti dalla legislazione in materia paesaggistica ed ambientale ed i poteri attribuiti dalla medesima legislazione alle regioni e ai Ministeri dell'ambiente e per i beni culturali ed ambientali da esercitare motivatamente nel termine di 90 giorni. I parcheggi stessi ove i piani del traffico non siano stati redatti, potranno comunque essere realizzati nel rispetto delle indicazioni di cui al periodo precedente
- opere di finitura a completamento di interventi oggetto di titoli abilitativi scaduti

Art. 23 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

- interventi di ristrutturazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.380/01
 - interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
- interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate
- interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

Art. 36 - Accertamento di conformità

- interventi realizzati in assenza di segnalazione certificata di inizio attività nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 01, o in difformità da essa e accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.P.R. n. 380/01
 - le opere edilizie sono state realizzate nel periodo *(indicare mese ed anno)*

Art. 37 - Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità

- interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.P.R. n. 380/01 per interventi edilizi previsti all'art. 22 commi 1 e 2 di cui sopra
- le opere edilizie sono state realizzate nel periodo *(indicare mese ed anno)*

--

LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 30 luglio 2009 "PIANO CASA" E SMI.

- Art. 3 Interventi straordinari di ampliamento** nel limite del 20 per cento della volumetria complessiva
- Art. 4 Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione** interventi di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali e non residenziali con realizzazione di un aumento di volumetria sino al 35 per cento di quella legittimamente esistente

DICHIARAZIONI**VOLUMETRIA FABBRICATO ESISTENTE AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DELLA L.R. n. 14/2009****SI ATTESTA che**

ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c della L.R. n. 14/09: la volumetria del fabbricato esistente, di cui all'allegata documentazione grafica e fotografica, è di

mc.	
-----	--

IMMOBILE ESISTENTE ALLA DATA DEL 1° AGOSTO 2018 AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 1 DELLA L.R. n. 14/2009**SI ATTESTA che**

ai sensi dell'art 5 comma 1 della L.R. n. 14/06: il fabbricato oggetto di cui alla pratica edile in oggetto, risulta esistente alla data del **1° agosto 2018**

IMMOBILE REGOLARMENTE ACCATASTATO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 L.R. n. 14/2009**SI ATTESTA che**

- l'immobile di cui alla soprarichiamata pratica edile, interessato dagli interventi previsti dall'art. 3 o 4 della L.R. n. 14/09, risulta regolarmente accatastato presso l'Agenzia del Territorio di Lecce. **A tal proposito si allega alla presente dichiarazione, quale parte integrante e sostanziale, oltre alla visura catastale, la planimetria catastale con l'attestazione del tecnico abilitato, di copia conforme a quella depositata presso l'Agenzia del Territorio di Lecce**
- per l'immobile di cui alla soprarichiamata pratica edile, interessato dagli interventi previsti dall'art. 3 o 4 della L.R. n. 14/09, risulta presentata presso l'Agenzia del Territorio di Lecce idonea documentazione per l'accatastamento o per la variazione catastale. **A tal proposito si allega alla presente dichiarazione, quale parte integrante e sostanziale, idonea documentazione presentata per l'accatastamento**

CONFORMITA' COSTRUTTIVA SECONDO I CRITERI DI EDILIZIA SOSTENIBILE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 LETTERA C E DELL'ART. 4 COMMA 4 L.R. n. 14/2009**SI ATTESTA che**

- Art. 3 Interventi straordinari di ampliamento:**
l'ampliamento sarà realizzato conformemente alle norme riportate all'articolo 4, comma 4, lettere a), b) e c), e commi 18, 19 e 20, estesi questi ultimi a tutti gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), numero 1, del *decreto legislativo 19 agosto*

2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 192/2005 e successive modificazioni. In ogni caso, l'unità abitativa esistente interessata dall'ampliamento deve essere munita di finestre con vetrate con intercapedini di aria o di gas

Art. 4 Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione:

la ricostruzione sarà realizzata secondo i criteri di edilizia sostenibile indicati dalla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile). A tal fine, l'edificio ricostruito acquisirà almeno il punteggio 2 nello strumento di valutazione previsto dalla L.R. n. 13/2008 e sarà dotato della certificazione di cui all'articolo 9 della stessa legge prima del rilascio del certificato di agibilità

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

i lavori per i quali viene inoltrata la presente richiesta consistono in:

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via/Piazza

	n.	
--	----	--

Località

Censito al N.C.E.U.			Censito al C.T.		
Foglio	Particella	Sub.	Foglio	Particella	Are

Superfici reali e non catastali

Sup. coperta mq.	Volume totale mc.	S.U.A. mq.	S.N.R. mq.

STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE E IN SALVAGUARDIA

che l'area/l'immobile oggetto di intervento ricade in zona:

- PUG/PRG/PDF
 PIANO PARTICOLAREGGIATO
 PIANO DI LOTTIZZAZIONE

sigla

- P.I.P.
 P.E.E.P.
 AGRICOLA
 Altro:

VARIAZIONI CATASTALI

che l'immobile oggetto dei lavori:

- non necessita di alcuna variazione catastale
 necessita di variazione catastale

DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI, PUBBLICI E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO

che l'intervento:

- non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989
 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e, pertanto:

DICHIARA

la conformità degli elaborati progettuali alle disposizioni adottate ai sensi dell'art.:

- art. **77** c. 2 del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. 301/02 "prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli **edifici privati** e di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata"
 art. **82** del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. 301/02 "eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico"

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008)

che l'intervento:

- non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici (è possibile selezionare più di un'opzione):

- impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere
- impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere
- impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- impianti di protezione antincendio

PERTANTO ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto n. 37/2008, l'intervento proposto:

- non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto, allega i relativi elaborati

DENUNCIA DEI LAVORI, RELAZIONE TECNICA E PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE OPERE RELATIVI ALLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA, AL RISPARMIO E ALL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

che l'intervento:

- non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005
- è soggetto all'applicazione dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge:
 - sono allegate alla presente
 - saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori

PROMOZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011)

OBBLIGO DI INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE E NEGLI EDIFICI ESISTENTI SOTTOPOSTI A RISTRUTTURAZIONI RILEVANTI

che l'intervento:

- non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto:
 - si allega il progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili
 - il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
 - il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Decreto, implica un'alterazione incompatibile con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici dell'area di intervento, pertanto le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 11 non si applicano

TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO (Legge n. 447 del 26 ottobre 1995)

che l'intervento:

- non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995
- rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
 - documentazione di impatto acustico (art. 8 comma 2)
 - documentazione di previsione di impatto acustico (art. 8 comma 4)
 - documentazione di valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate (art. 8 comma3)
 - altro:

--

PRODUZIONE DI MATERIALE DI RISULTA (Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e R.R. n. 6 del 12 giugno 2006)

che l'intervento:

- non prevede produzione di materiale di risulta, pertanto non è soggetto alla normativa di riferimento
- la gestione dei rifiuti speciali prodotti dall'attività di costruzione, demolizione e scavo di cui alla pratica edile in argomento avverrà nel rispetto del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale n. 6 del 12 giugno 2006. A tale scopo, di seguito, viene riportato idoneo elaborato che indica il bilancio di produzione (espresso in mc. ed in kg.) di materiale da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuti secondo le indicazioni fornite dal precitato Regolamento Regionale:

- quantità del **materiale da scavo** che verrà destinato al riutilizzo all'interno del cantiere:

mc.	
-----	--

- quantità del **materiale da scavo** in eccedenza da avviare ad altri utilizzi:

mc.	
-----	--

- quantità di **materiali che risultano da demolizione e costruzione** che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere:

mc.	
-----	--

- quantità di **rifiuti non riutilizzati in cantiere** da avviare al **recupero** presso centri di riciclaggio:

mc.	
-----	--

- quantità di **rifiuti non riutilizzati in cantiere** da avviare in discarica:

mc.	
-----	--

L'elenco dei rifiuti speciali a cui si riferisce il R.R. n. 6/2006 è quello contenuto nel relativo allegato n. 1 di seguito riportato:

Allegato 1 del R.R. n. 6 del 12-6-2006 pubblicato sul BUR Puglia n. 74 del 16-6-2006

Elenco dei rifiuti speciali a cui si riferisce il presente accordo.

Codice CER e descrizione rifiuto

17 01 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

17 01 01 Cemento

17 01 02 Mattoni

17 01 03 Mattonelle e ceramica

17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 02 Legno, vetro e plastica

17 02 01 Legno

17 02 02 Vetro

17 02 03 Plastica

17 03 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 04 Metalli (incluse le loro leghe)

17 04 01 Rame, bronzo, ottone

17 04 02 Alluminio

17 04 03 Piombo

17 04 04 Zinco

17 04 05 Ferro e acciaio

17 04 06 Stagno

17 04 07 Metalli misti

17 04 11 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 05 08 Pietrisco per massicciate ferroviarie,diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 08 Materiali da costruzione a base di gesso

17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

PREVENZIONE INCENDI (D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011)

che l'intervento:

- non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 151/2011 e pertanto si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco rilasciato con nota

prof. n.		del	
----------	--	-----	--

AMIANTO (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008)

che l'intervento:

- non interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto e, pertanto, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto, predisporrà -ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008-, il relativo Piano di Lavoro

CONFORMITA' IGIENICO SANITARIA

- **VISTO IL REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA** approvato dal Consiglio Comunale di Cutrofiano con deliberazione n. 27 del 31 agosto 2006
- **VISTO IL REGOLAMENTO REGIONALE n. 7 del 26 maggio 2016** "Modifiche ed integrazioni al Reg. reg. del 12 dicembre 2011 n. 26 recante "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (Attuazione dell'art. 100, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e SS.MM.II)"."
- **VISTA** la nota **ASL LECCE** Dipartimento di Prevenzione del 20 dicembre 2016 – prot. n. 201207

che l'intervento:

- non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari
- è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e:
 - non comportando valutazioni tecnico-discrezionali, se ne autocertifica la conformità in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali
 - comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto si allega la documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico-sanitario da parte dell'ASL Lecce

INTERVENTI STRUTTURALI E/O IN ZONA SISMICA

DENUNCIA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI OPERE DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO, NORMALE E PRECOMPRESSO ED A STRUTTURA METALLICA (D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, art. 65)

che l'intervento:

- non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, pertanto:
 - si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001
 - la documentazione tecnica relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del D.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori (comma 1)
- prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minori prive di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale **3 giugno 2010**, n. **1309**, elenco:
 - A.1** *Interventi di nuova costruzione e manufatti privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici*
 - A.2** *Interventi su costruzioni esistenti o manufatti privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici*
 - SOPRAELEVAZIONI** di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 e smi. - addizioni volumetriche sulle coperture piane
 - a) Interventi che possono essere ritenuti non rilevanti ai fini dell'edificio principale, classificabili come intervento locale (occorre comunque procedere alla valutazione locale della sicurezza dell'edificio):
 - addizionali volumetriche in copertura, di un volume complessivo inferiore al **10%** del volume esistente alla medesima quota, con superficie in pianta inferiore al **10%** della superficie coperta già esistente alla medesima quota.

VERIFICA:

- Volume esistente (**Ve**) alla medesima quota: mc. _____
- Volume in progetto (**Vp**) alla medesima quota: mc. _____
- 10% volume esistente alla medesima quota: mc. _____

Verifica: **Vp** mc. _____ < **10% Ve** mc. _____

- Superficie esistente (**Se**) alla medesima quota: mq. _____
- Superficie in progetto (**Sp**) alla medesima quota: mq. _____
- 10% superficie esistente alla medesima quota: mq. _____

Verifica: **Sp** mq. _____ < **10% Se** mq. _____

- Peso complessivo addizionale volumetrica (compreso carichi di esercizio) inferiore al **5%** della massa presente alla medesima quota e altezza inferiore a 3,00 mt. comunque non superiore a quella della porzione esistente alla medesima quota.

- Sono state eseguite tutte le verifiche locali necessarie sia per la struttura esistente che per la nuova.

realizzazione di locali tecnici per un volume pari a **30 mc.**, realizzati con struttura leggera. L'incremento di massa al piano è inferiore al **3%** di quella esistente.

b) Interventi che determinano modifiche di comportamento della struttura esistente:

addizionali volumetriche non rientranti pienamente nei parametri del precedente punto a) ma che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione non superiori all'**8%**, di altezza inferiore a 3,00 mt. e con superficie inferiore al **30%** di quella coperta in pianta alla medesima quota

VERIFICA:

- Superficie esistente (**Se**) alla medesima quota: mq. _____
 - Superficie in progetto (**Sp**) alla medesima quota: mq. _____
 - 30% superficie esistente alla medesima quota: mq. _____
- Verifica: **Sp** mq. _____ < **30% Se** mq. _____

DICHIARANO E ASSEVERANO, altresì

che sono state effettuate le verifiche tecniche condotte in conformità al D.M. 14.01.2008 ed alla Circolare del C.S.LL.PP. 617/2009.

Resta inteso che rimane nella sfera delle responsabilità di progettista, Direttore dei Lavori e Collaudatore delle opere strutturali (per quanto di rispettiva competenza) la qualificazione e quantificazione del miglioramento ai sensi dell'art. 8.4.2 del D.M. 14.01.2008

SOPRAELEVAZIONI (D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, art. 90)

che l'intervento:

- non prevede la sopraelevazione dell'edificio secondo quanto disposto dal comma 1
 - prevede la sopraelevazione dell'edificio secondo quanto disposto dal comma 1, pertanto:
 - si allega la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione di cui all'articolo 90 del D.P.R. n. 380/2001 da inviare presso il competente ufficio provinciale
- non si possono iniziare lavori senza la preventiva autorizzazione (comma 1)**

DENUNCIA DEI LAVORI E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COSTRUZIONE IN ZONE SISMICHE (D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, art. 93)

che l'intervento:

- non prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001
- prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001, pertanto:
 - si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001 da depositare presso il competente ufficio provinciale
 - la documentazione tecnica relativa alla denuncia di cui all'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001, da depositare presso il competente ufficio provinciale, sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori
- costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con

prot. n.		del	
----------	--	-----	--

AUTORIZZAZIONE PER L'INIZIO DEI LAVORI (D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, art. 94)

che l'intervento:

- non prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del D.P.R. n. 380/2001
 - prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del D.P.R. n. 380/2001, pertanto:
 - si allega la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione di cui all'articolo 94 del D.P.R. n. 380/2001 da inviare presso il competente ufficio provinciale
- non si possono iniziare lavori senza la preventiva autorizzazione (comma 1)**

QUALITA' AMBIENTALE DEI TERRENI

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:

- non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE della REGIONE PUGLIA (P.P.T.R.) - approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015

che l'area di intervento:

NON RICADE

RICADE

TOTALEMNETE

IN PARTE

in:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

- Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"
- Art. 47 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

- Art. 62 Prescrizioni per "Boschi"
- Art. 63 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

- Art. 81 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa
- Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative
- Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

BENE SOTTOPOSTO A PARERE DELLA SOPRINTENDENZA

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004:

- non è sottoposto a tutela
- è sottoposto a tutela e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

BENE SOTTOPOSTO AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

che l'immobile oggetto dei lavori:

- non è sottoposto a tutela

- è sottoposto a tutela e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

BENE SOTTOPOSTO AL PIANO COMUNALE DEI TRATTURI

che l'immobile oggetto dei lavori:

- non è sottoposto a tutela
- è sottoposto a tutela e pertanto si attesta la conformità dell'intervento alle prescrizioni di piano

BENE IN AREA PROTETTA

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale:

- non ricade in area tutelata
- ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

BENE SOTTOPOSTO A VINCOLO DEL P.A.I.

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, con particolare riguardo a quanto deliberato dal Comitato con atto del 20 dicembre 2011 n. 62 e con atto del 22 dicembre 2014 n. 58 "nuove perimetrazioni in vigore dal 28.01.2014"

che l'area di intervento:

- NON RICADE

RICADE

- TOTALEMNETE

- IN PARTE

in:

- alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (art. 6 N.T.A.)
- area ad alta pericolosità idraulica A.P. (art. 7 N.T.A.)
- area a media pericolosità idraulica M.P. (art. 8 N.T.A.)
- area a bassa pericolosità idraulica B.P. (art. 9 N.T.A.)
- fascia di pertinenza fluviale (art. 10 N.T.A.)
- PG2 – pericolosità geomorfologica "elevate" (art. 14 N.T.A.)
- PG3 – pericolosità geomorfologica "molto elevate" (art. 13 N.T.A.)

l'intervento proposto risulta pertanto assoggettato al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia

BENE SOTTOPOSTO A VINCOLO IDRAULICO

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento:

- non è sottoposta a tutela
- è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del D.Lgs. n. 152/2006 e al R.D. 523/1904, pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

ZONA DI CONSERVAZIONE "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003), l'intervento:

- non è soggetto a Valutazione di incidenza (VINCA)
- è soggetto a Valutazione di incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934), l'intervento:

- non ricade nella fascia di rispetto
- ricade nella fascia di rispetto ed è consentito, pertanto si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

AREA A RISCHIO DI INCIDENZA RILEVANTE

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.Lgs n. 334/1999 e D.M. 9 maggio 2001):

- nel Comune non è presente un'attività a rischio di incidenza rilevante
- nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- l'intervento non ricade nell'area di danno
- l'intervento ricade nell'area di danno, pertanto si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale
- nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale

SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

che, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009, l'intervento:

- non è soggetto alla normativa citata
- è soggetto, pertanto:
- si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia
- la comunicazione, riguardante superfici di piazzali e coperture di fabbricati da smaltire < 5000 mq è stata effettuata alla Provincia con nota

prot. n.		del	
----------	--	-----	--

ALTRI VINCOLI DI TUTELA ECOLOGICA

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

altro:

- non risulta assoggettata/o

in caso di area/immobile assoggettata/o ad uno o più dei sopracitati vincoli:

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

VINCOLI PER GARANTIRE IL COERENTE USO DEL SUOLO E L'EFFICIENZA TECNICA DELLE INFRASTRUTTURE

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- stradale - D.M. n. 1404/1968
- stradale - D.P.R. n. 495/92
- ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)
- elettrodotto (D.P.C.M. 23 aprile 1992)
- gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)
- militare (D.Lgs. n. 66/2010)
- aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- non risulta assoggettata

in caso di area/immobile assoggettata/o ad uno o più dei sopracitati vincoli:

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.P.R. n. 380/2001, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la segnalazione certificata inizio attività non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

timbro e firma del Tecnico progettista

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE
 quale parte integrante e sostanziale della **SEGNALAZIONE**
CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA'

Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
Copia del Codice Fiscale del/i richiedente/i	Sempre obbligatorio
Copia della Carta di Identità del/i richiedente/i, in corso di validità	
Copia del titolo di possesso del/i richiedente/i	
Relazione agro economica a firma di tecnico abilitato che giustifichi in modo dettagliato il motivo per il quale si richiede l'utilizzo dell'indice volumetrico destinato alle costruzioni a servizio dell'agricoltura	Nei casi previsti in zona agricola
Parere regionale idoneità tecnico-produttiva ai sensi della L.R. n. 19/86 "Disciplina urbanistica per la realizzazione delle serre"	
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE	Sempre obbligatorio
Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	
Dimostrazione grafica e analitica del rapporto H/L =3/2 con gli spazi interposti interni (altezza fabbricati punto 7 delle N.T.A)	Nei casi previsti
Conteggi planivolumetrici e verifica urbanistica	Sempre obbligatorio
Distinta delle superfici utili e non residenziali, a firma del progettista, per il pagamento del contributo di urbanizzazione secondo i criteri di determinazione di cui all'art. 33 della L.R. n. 6/79	
Dimostrazione grafica ed analitica della superficie destinata a parcheggio secondo quanto disposto con atto di regolamentazione approvato dal Consiglio Comunale, che espressamente prevede: "è consentita, la costruzione di piazzali all'interno del lotto agricolo limitando le dimensioni al soddisfacimento di 1mq. ogni 10 mc. di costruzione, così come prescritto dalla Legge Tognoli n. 122/1989, oltre al viale d'accesso e relativi spazi di manovra" (D.C.C. n. 16/2014)	Nei casi previsti in zona agricola
Documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli edifici (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti) con punti di presa indicati in uno stralcio (allegato) della planimetria	Nei casi previsti
Documentazione tecnica sugli scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 8 del Reg. Regionale n. 7 del 26 maggio 2016, di cui all'allegato 5 - Per insediamenti esistenti alla data di entrata in vigore del regolamento (30.05.2016) e di consistenza fino a 20 A.E., qualora risulti manifesta l'impossibilità tecnica di provvedere all'adeguamento o di realizzare l'impianto di trattamento appropriato conformemente al regolamento, è possibile prevedere - quale deroga al trattamento appropriato - il deposito temporaneo delle acque reflue -art. 10-bis R.R. n. 7/2016 "Deroga ai trattamenti appropriati. Deposito temporaneo acque reflue": RELAZIONE ASSEVERATA , redatta da tecnico abilitato, comprovante le circostanze tecniche che rendono impossibile l'adeguamento e/o la realizzazione del trattamento secondo le disposizioni del regolamento in argomento	
Stralcio delle tavole del Piano Assetto Idrogeologico approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, con particolare riguardo a quanto deliberato dal Comitato con atto del 20 dicembre 2011 n. 62 e con atto del 22 dicembre 2014 n. 58 "nuove perimetrazioni in vigore dal 28.01.2014", con precisa localizzazione dell'area interessata dai lavori	Sempre obbligatorio
Stralcio delle tavole del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015	Nei casi previsti
Riferimenti autorizzativi del fabbricato esistente	
Riferimenti autorizzativi della recinzione esistente	
Parere dell'Autorità di Bacino - c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. (EX TECNOPOLIS CSATA), Str. Prov. per Casamassima km 3 70010 - Valenzano (BARI)	
Parere della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia – Via N. Foscarini n. 2/b 73100 Lecce	
Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle N.T.A del P.P.T.R. rilasciata dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina con sede a Martano (Le) – Via Nizza n. 10 - 73025 Martano (Le)	
Provvedimento di cui all'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A del P.P.T.R. rilasciato dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina con sede a Martano (Le) – Via Nizza n. 10 - 73025 Martano (Le)	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

agg.to maggio 2019

Parere A.S.L. Lecce competente per territorio	
Certificato comprovante la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.vo n. 99 del 29 marzo 2004, rilasciato dalla Regione Puglia – Sezione Agricoltura, servizio provinciale agricoltura di Lecce con sede a Lecce (Le) – Viale A. Moro – 73100 Lecce (Le)	Nei casi previsti in zona agricola
Versamento sul c/c n. 13069737 della somma di € 70,00 - Tesoreria Comunale: diritti di segreteria	Sempre obbligatorio
Domanda di monetizzazione delle aree a standard in misura corrispondente all'aumento volumetrico previsto in progetto (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	Nei casi previsti di cui alla L.R. n. 14/2009 "PIANO CASA"
Grafico con l'individuazione delle aree a standard oggetto di monetizzazione	
Domanda di monetizzazione delle aree a parcheggio in misura corrispondente all'aumento volumetrico previsto in progetto (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	
Dichiarazione volumetria fabbricato esistente ai sensi dell'art. 5 comma 2 L.R. n. 14/2009 (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	
Dichiarazione immobile esistente alla data del 1° agosto 2017 ai sensi dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 14/2009 (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	
Dichiarazione immobile regolarmente accatastato/in corso di accatastamento ai sensi dell'art. 5 comma 2 L.R. n. 14/2009 (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	
Dichiarazione conformità costruttiva secondo i criteri di Edilizia Sostenibile ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c e dell'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 14/2009 (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	Nei casi previsti
Layout degli impianti da installare nel volume tecnico (punto 3 D.C.C. n. 16/2014)	
Dichiarazione doppia conformità urbanistica (secondo lo schema predisposto dall'ufficio ed allegato)	
Planimetria catastale (con l'attestazione del tecnico progettista di copia conforme a quella depositata presso l'Agenzia del Territorio di Lecce) e visura catastale aggiornata degli immobili interessati dagli interventi	
Autorizzazione alla sopraelevazione, ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/01, rilasciata dall'ufficio Edilizia sismica della Provincia di Lecce con sede a Lecce (Le) – Via Umberto I° n. 13 – 73100 Lecce (Le)	
Documentazione tecnica relativa alla denuncia di cui all'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001, da trasmettere all'ufficio Edilizia sismica della Provincia di Lecce con sede a Lecce (Le) – Via Umberto I° n. 13 – 73100 Lecce (Le)	
Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, ai sensi del comma 1 dell'art. 3	
Progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi del Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, ai sensi dell'art. 11	